soil4life

L'essenziale è invisibile agli occhi

WWW.SOIL4LIFE.EU

Manuale di replicabilità

Progetto cofinanziato da

Beneficiario coordinatore

Beneficiari associati

Manuale di replicabilità

1. Introduzione al manuale 4

1.1. Soil4Life: il progetto
1.2. Le azioni replicabili
1.3. Esempio di schede delle azioni replicabili

2. Il manuale 11

2.1. Campagna di sensibilizzazione per le pubbliche amministrazioni
2.2. Osservatori sul consumo del suolo
2.3. Campagna di sensibilizzazione per gli agricoltori
2.4. Campagna di sensibilizzazione per tecnici/professionisti
2.5. Campagna nazionale e internazionale destinata alla cittadinanza
2.5.1. Iniziative di divulgazione a confronto per il grande pubblico sul tema del suolo
2.5.2. Attività di advocacy internazionale
2.6. PILOT 1: Carta della permeabilità
2.7. PILOT 2: Interventi di ripristino della matrice organica

1. Introduzione al manuale

Questo lavoro ha l'obiettivo di illustrare in modo semplice e operativo alcune iniziative realizzate all'interno del progetto Soil4life e soprattutto di trasmettere degli strumenti pratici per poterle sviluppare in altre aree geografiche europee e in particolare in quei paesi dove è maggiore l'esigenza di sostenere iniziative locali a supporto della governance dei processi decisionali relativi alla protezione del suolo.

1.1. Soil4Life: il progetto

Soil4Life è un progetto europeo che coinvolge partner italiani, francesi e croati, che ha l'obiettivo di promuovere l'uso sostenibile ed efficiente del suolo in quanto risorsa strategica, limitata e non rinnovabile. Un obiettivo in linea con l'impegno sottoscritto dai Paesi Europei al tavolo delle Nazioni Unite, attraverso l'adesione agli obiettivi globali di sostenibilità (Sustainable Development Goals – SDG).

L'obiettivo generale del progetto Soil4Life è contribuire a promuovere l'uso sostenibile ed efficiente del suolo e delle sue risorse in Italia e in Europa che permetta di massimizzare l'erogazione di servizi ecosistemici (inclusi quelli produttivi) senza peggiorare (e, dove necessario, migliorando) la matrice suolo nelle proprietà chimiche, fisiche e biologiche che la abilitano a fornire gli stessi servizi a lungo termine. Più nello specifico, il progetto persegue l'applicazione delle Linee Guida Volontarie per la Gestione Sostenibile del Suolo (VGSSMs) promosse dalla FAO, assumendo il contesto di riferimento e la risposta alle minacce prioritarie individuate per il contesto europeo e mediterraneo.

Tabella Partner

NOME PARTNER	DESCRIZIONE	SIGLA
Legambiente	Legambiente è l'associazione ambientalista più diffusa in Italia. Svolge numerose campagne di sensibilizzazione e informazione sui temi ambientali. È attiva contro l'illegalità ambientale, promuove la solidarietà e la pace. Agisce a livello locale, nazionale ed europeo per promuovere lo sviluppo sostenibile, l'economia verde e l'adattamento al cambiamento climatico.	**LEGAMB**
CIA – Agricoltori Italiani	CIA – Agricoltori Italiani è una delle più grandi organizzazioni agricole in Europa e in Italia e rappresenta circa 900mila membri, di cui 300mila tra tecnici e imprenditori agricoltori. L'obiettivo principale della CIA è valorizzare il ruolo dell'agricoltore e delle imprese agricole moderne. Collabora con istituzioni regionali, nazionali ed europee per promuovere tematiche d'interesse per gli agricoltori e per i cittadini, soprattutto se residenti nelle aree rurali.	**CIA**

NOME PARTNER	DESCRIZIONE	SIGLA
CCIVS – Coordinating Committee for International Voluntary Service	CCIVS – Coordinating Committee for International Voluntary Service è una ONG nel campo del servizio volontario internazionale con 176 membri in 84 Paesi e la partecipazione di circa 30mila volontari ogni anno. Supporta e sviluppa progetti di diverso tipo basati sull'idea che collaborare sia il modo più efficace per superare le differenze culturali. Lavora con l'ONU e l'UNESCO. Dal 2015 porta avanti il programma chiamato IVS (International Voluntary Service) for Climate Justice.	**CCIVS**
CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria	CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria è il più grande Ente nazionale di ricerca e sperimentazione con competenza scientifica specifica nel settore agricolo. Si occupa della caratterizzazione spazio-temporale degli agro-ecosistemi attraverso approcci interdisciplinari, con particolare riferimento alle relazioni tra sistemi di coltura, conservazione dei suoli, cambiamenti climatici e monitoraggio dell'ambiente.	**CREA**
ERSAF – Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste	ERSAF – Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste è un ente della Regione Lombardia che si occupa di sviluppo dell'agricoltura, silvicoltura e aree rurali. Lavora in partnership con università, istituti di ricerca e autorità pubbliche a livello europeo, nazionale e locale, con agricoltori e associazioni ambientaliste, PMI e settore privato.	**ERSAF**
ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale opera al servizio dei cittadini e delle Istituzioni anche a supporto delle politiche del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare. È competente in ambito tecnico-scientifico, per la prevenzione e protezione dell'ambiente. Coordina il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente e agisce a livello internazionale collaborando con le Istituzioni europee.	**ISPRA**

NOME PARTNER	DESCRIZIONE	SIGLA
Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU)	Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) è una struttura di ricerca tematica e interdisciplinare che opera nel campo dei progetti architettonici e urbani, pianificazione e governance territoriale. Svolge ricerche, anche sul campo, su trasformazione, cura e governo di insediamenti e paesaggi storici e contemporanei. È inserita in una consolidata rete internazionale di centri di eccellenza. Si avvale, tra gli altri, dell'esperienza del Centro di Ricerca sui Consumi di Suolo (CRCS).	**POLIMI**
Roma Capitale	Roma Capitale è un ente pubblico locale che rappresenta circa tre milioni di abitanti e si estende su un'area di circa 1.300 km 2. Si occupa dei servizi al territorio, dei servizi alla persona, della cultura e valorizzazione, dell'economia e finanza. La sua partecipazione alla rete delle 100 Resilient Cities, progetto avviato dalla Rockefeller Foundation per aiutare le città di tutto il mondo a diventare più resilienti, ha portato Roma Capitale a dotarsi della Strategia di Resilienza.	**ROMA CAPITALE**
Green Istria	Green Istria è un'associazione ambientalista croata senza fini di lucro che si impegna a proteggere l'ambiente e le risorse naturali, per costruire una società che sostenga i principi di giustizia sociale. Promuove forme partecipative di governance dei beni e servizi pubblici e incoraggia la partecipazione pubblica nei processi decisionali. Green Istria è attiva a livello nazionale e internazionale.	**GREEN ISTRIA**

1.2. Le azioni replicabili

Le azioni presentate nel manuale si distinguono per il loro carattere innovativo, il grande impatto che hanno avuto e la possibilità di essere replicate in contesti diversi da quelli originali.

In particolare sono presentate alcune attività sviluppate all'interno delle seguenti azioni:

AZIONE	PARTNER	OBIETTIVO	ATTIVITÀ
B1 Campagna di sensibilizzazione per le pubbliche amministrazioni	**ISPRA**	Istituire un tavolo permanente tra i vari Ministeri, assessorati e Anci per gestire le criticità della pianificazione territoriali che non tiene conto delle reali necessità della risorsa suolo (complice anche l'assenza di un quadro di riferimento nazionale, le competenze sul suolo sono disperse tra i vari Ministeri).	• Carta dei Principi per l'Uso Sostenibile del Suolo • Libro Bianco per la Gestione Sostenibile del Suolo.
B2 Osservatori sul consumo di suolo	**ISPRA**	Istituzione di Osservatori Regionali sul Consumo di Suolo per gestire le criticità relative alla gestione del suolo quali, ad esempio, la frammentarietà delle competenze all'interno dei vari Assessorati regionali. Difformità alimentate anche dall'assenza di una legge di riferimento nazionale e dalla non omogeneità delle norme regionali già approvate.	• Istituzione di 15 Osservatori Regionali sul Consumo di Suolo
B3 Campagna di sensibilizzazione per gli agricoltori	**CIA** **CREA** **ERSAF**	Diffondere tra gli Agricoltori Italiani le Linee Guida per la gestione sostenibile del suolo (VGSSMs), promuovere la gestione sostenibile del suolo con azioni divulgative e formative.	• Traduzione Linee guida FAO • Produzione di un Opuscolo di Linee guida volontarie per la gestione sostenibile del suolo • Formazione e sensibilizzazione dei Tecnici e degli Agricoltori (adesione alle linee guida volontaria) • Eventi su scala nazionale (il Festival del Suolo) e territoriale (le Giornate del suolo in campagna) per coinvolgere il mondo imprenditoriale alle moderne tecniche di gestione sostenibile del suolo

AZIONE	PARTNER	OBIETTIVO	ATTIVITÀ
B4 Campagna di sensibilizzazione per tecnici/professionisti	**POLIMI**	Informare, sensibilizzare e formare alcune figure professionali (ingegneri, architetti, agronomi e forestali, geologi, geometri) che nello svolgimento delle loro attività lavorative possono contribuire concretamente alla riduzione del consumo di suolo favorendone al contempo un uso sostenibile attraverso l'adozione di idonee pratiche e tecniche.	• Percorso partecipato con i rappresentati dei diversi ordini professionali per la creazione di Linee Guida Volontarie per la Tutela del Suolo destinate a tecnici e professionisti • Corsi di formazione per professionisti
B5 Campagna nazionale e internazionale destinata alla cittadinanza	**LEGAMBIENTE GREEN ISTRIA**	Sensibilizzare, informare e coinvolgere diversi target rispetto all'importanza del suolo come risorsa fondamentale per la vita e sulla necessità di interventi normativi che siano in grado di garantirne la conservazione. In questo senso saranno coinvolti con quest'azione le istituzioni pubbliche (Regioni e Comuni in primis) e i cittadini di ogni età.	• Iniziative per il grande pubblico • Attività di advocacy a livello nazionale e internazionale
B6 Pilot 1 Carta della permeabilità	**ROMA CAPITALE ISPRA, POLIMI**	Proporre possibili soluzioni operative e di lungo termine per contrastare il problema della crescente impermeabilizzazione dei suoli in aree metropolitane.	• Realizzazione di un Carta della Permeabilità • Pilot dimostrativo nel territorio di Roma Capitale che ha portato alla predisposizione di un Piano Comunale per la permeabilità che fornirà delle linee di indirizzo per il Nuovo Regolamento Generale Edilizio.
B7 Pilot 2 interventi di ripristino della matrice organica	**ERSAF**	Proporre possibili soluzioni operative e di lungo termine per ripristinare la matrice organica dei suoli.	• Pilot dimostrativo nel territorio di regione Lombardia per il ripristino della matrice organica

Per ogni azione viene presentata una scheda in cui sono descritti i seguenti elementi:

- che cosa è stato realizzato, con quale obiettivo, con quali modalità, quali sono stati i risultati ottenuti e gli attori coinvolti;
- cosa rende questa azione valida in un'ottica di replicazione;
- quali sono gli impatti raggiunti dall'azione descritta;
- quali sono gli elementi che hanno garantito il successo dell'azione;
- quali sono le possibili criticità che, chi vuole sviluppare un'iniziativa analoga, deve tenere in considerazione e quali le possibili strategie da adottare per superare tali criticità;
- quali sono le caratteristiche che un territorio deve avere affinché tale azione possa essere replicata.

Inoltre vengono forniti dei link di approfondimento e dei riferimenti da poter contattare.

1.3. Esempio scheda delle azioni replicabili

DESCRIZIONE AZIONE
Che cosa è stato realizzato, con quale obiettivo, con quali modalità, quali sono stati i risultati ottenuti e gli attori coinvolti.

PERCHÈ È INTERESSANTE
Che cosa rende questa azione valida in un'ottica di replicazione.

IMPATTI OTTENUTI
Impatti raggiunti dall'azione descritta.

ELEMENTI DI SUCCESSO
Quali sono gli elementi che hanno garantito il successo dell'azione e senza dei quali non si sarebbe raggiunto il risultato ottenuto.

POSSIBILI CRITICITÀ
Quali sono le possibili criticità che, chi vuole sviluppare un'iniziativa analoga, deve tenere in considerazione e quali le possibili strategie da adottare per superare tali criticità.

IN QUALI CONTESTI È REPLICABILE
Quali sono le caratteristiche che un territorio deve avere affinché tale azione possa essere replicata? Indicazioni concrete di possibili territori in cui replicare le attività.

IMMAGINI
Una o due immagini di descrizione dell'azione.

LINK
Eventuali link a video/siti per approfondire.

RIFERIMENTI
Riferimenti da poter contattare.

2. Il manuale

2.1. AZIONE B1 - Campagna di sensibilizzazione per le pubbliche amministrazioni - ISPRA

DESCRIZIONE AZIONE

È stata realizzata, a cura di ISPRA, una campagna di sensibilizzazione per le Pubbliche Amministrazioni con l'obiettivo di migliorare la governance dei processi decisionali nazionali e locali in materia di suolo.
In particolare l'azione si è sviluppata tramite l'attivazione di incontri bilaterali tra i diversi partner di progetto e gli stakeholder istituzionali (Ministeri, Assessorati e Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani).
Grazie anche a questi incontri sono stati realizzati:

- un Libro Bianco sulla gestione sostenibile del suolo destinato a Governo e Ministeri competenti (Ambiente, Infrastrutture, Beni Culturali, Agricoltura);
- una Carta dei principi per l'uso sostenibile del suolo destinata alle amministrazioni locali.
- L'azione ha previsto anche l'adattamento e la diffusione del tool per la valutazione dei costi per i servizi ecosistemici sviluppato da ISPRA nell'ambito del progetto LIFE SAM4CP.

PERCHE È INTERESSANTE

I temi relativi al suolo e alla sua complessità sono trasversali e per questo suddivisi, a livello centrale, nelle competenze dei vari Ministeri (Ambiente, Infrastrutture, Beni Culturali e Agricoltura).

L'aspetto innovativo del Libro Bianco è quello di racchiudere in un unico documento i punti di vista e lo stato delle conoscenze dei diversi attori che si occupano di questi temi, offrendo a governo e Ministeri uno strumento di grande utilità per la gestione sostenibile del suolo.

L'adozione di una Carta nazionale dei principi per l'uso sostenibile del suolo rappresenta una risposta da parte delle amministrazioni locali per accogliere le sfide ambientali, climatiche e alimentari ad oggi in discussione a livello comunitario (Strategia Biodiversità 2030, Strategia Farm to Fork, nuova Strategia tematica sul suolo).

IMPATTI OTTENUTI

Con decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 13 febbraio 2020 n.39 è stato istituito il Tavolo nazionale sull'uso sostenibile del suolo.

ELEMENTI DI SUCCESSO

Gli incontri in presenza avvenuti nel periodo precedente all'emergenza sanitaria causata dal Coronavirus (nel 2019) e i successivi momenti realizzati sulle varie piattaforme di web conferencing hanno permesso di tessere relazioni finalizzate al coinvolgimento dei vari soggetti istituzionali all'interno del Tavolo. Tali soggetti sono: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Ministero dei Beni Culturali, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ANCI, Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, UNCEM, ISPRA, SNPA e CREA.

Il Libro Bianco è il risultato dello scambio di esperienze e conoscenze sui vari temi di interesse (primi tra tutti il problema del consumo di suolo e della diminuzione della sostanza organica) tra i diversi partner del progetto e i diversi attori coinvolti nella tematica del suolo e rappresenta uno strumento che offre un quadro

complessivo e un'uniformità di approccio.

L'adozione della Carta nazionale dei principi per l'uso sostenibile del suolo simboleggia l'impegno delle diverse amministrazioni locali a proteggere e tutelare questa importante risorsa nella pianificazione territoriale.

POSSIBILI CRITICITÀ

Nel caso di un'azione del genere, particolarmente vincolata al contesto nazionale, il risultato finale risulta legato a scelte e visioni politiche che prescindono dalla volontà dei partner di progetto. Il cambio di Governo avvenuto nel marzo 2021 ha portato ad un riassetto organizzativo del Ministero dell'Ambiente con nuove figure di riferimento nonché ad una nuova denominazione (da MATTM a MiTE). La necessità di nuove nomine dei rappresentanti dei diversi enti coinvolti ha rallentato i lavori del Tavolo.
È importante quindi considerare la possibilità di dover prolungare le attività per intraprendere un'azione volta a ricucire le relazioni istituzionali.

IN QUALI CONTESTI È REPLICABILE

L'azione è replicabile in contesti che a livello normativo e di conoscenze sui suoli sono simili a quello italiano, ovvero caratterizzati da una frammentarietà delle informazioni e dalla mancanza di una legislazione nazionale di riferimento.

IMMAGINI

Libro Bianco sulla gestione sostenibile del suolo.

Carta nazionale dei principi sull'uso sostenibile del suolo.

LINK

- Libro bianco per la gestione sostenibile del suolo: **https://soil4life.eu/wp/wp-content/uploads/2022/02/LIBRO-BIANCO-SULLA-GESTIONE-SOSTENIBILE-DEL-SUOLO_def.pdf**
- Carta nazionale dei principi sull'uso sostenibile del suolo: **https://soil4life.eu/wp/wp-content/uploads/2022/02/CARTA-DEI-PRINCIPI_def.pdf**

RIFERIMENTI

- Michele Munafò - ISPRA: michele.munafo@isprambiente.it
- Marco Di Leginio - ISPRA: marco.dileginio@isprambiente.it
- Ines Marinosci - ISPRA: ines.marinosci@isprambiente.it
- Francesca Assennato - ISPRA: francesca.assennato@isprambiente.it
- Marco D'Antona - ISPRA: marco.dantona@isprambiente.it

2.2. AZIONE B2 - Osservatori sul consumo di suolo - ISPRA

DESCRIZIONE AZIONE

L'azione B2 ha portato alla istituzione di 15 Osservatori Regionali sul Consumo di Suolo per gestire le criticità relative alla gestione del suolo quali, ad esempio, la frammentarietà delle competenze all'interno dei vari Assessorati regionali. Tali difformità sono alimentate anche dall'assenza di una legge di riferimento nazionale e dalla non omogeneità delle norme regionali già approvate.

PERCHE È INTERESSANTE

Gli Osservatori sono stati l'occasione per far sedere intorno a un tavolo soggetti regionali che si occupano del tema sotto vari aspetti (agricoltura, pianificazione territoriale, paesaggio, risorse idriche, ambiente). Il miglioramento della governance nei processi decisionali in materia di suolo a livello regionale, la condivisione di elementi informativi necessari alla tutela di questa risorsa e la promozione di strumenti di supporto alle decisioni in sede di pianificazione urbana sono necessari se si vogliono raggiungere gli obiettivi e gli orientamenti comunitari (azzeramento del consumo di suolo netto entro il 2050, allineamento del consumo alla crescita demografica reale entro il 2030, bilancio non negativo del degrado del territorio entro il 2030).

IMPATTI OTTENUTI

Istituzione di Osservatori per il consumo di suolo in 15 regioni/province autonome.

ELEMENTI DI SUCCESSO

La ricognizione di tutti i soggetti regionali potenzialmente interessati (Assessorati, Direzioni Generali, Enti/Agenzie di Sviluppo Agricolo, etc.) e l'organizzazione di periodiche riunioni in presenza e online ha consentito, grazie anche alla preesistente rete dei referenti per il consumo di suolo dell'SNPA (Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente), il successo dell'azione e la formalizzazione dei gruppi di lavoro, conseguendo un risultato maggiore di quanto atteso da progetto (che prevedeva l'istituzione di 10

osservatori regionali).

POSSIBILI CRITICITÀ

Il processo di costruzione degli Osservatori è stato guidato da ISPRA. Tuttavia, poiché si tratta di osservatori "regionali", al termine del progetto le attività iniziate dovranno essere proseguiti dalle Agenzie regionali/provinciali: tale elemento potrebbe comportare dei ritardi e delle inefficienze a livello locale.
Per superare questa possibile criticità è importante prevedere una forte regia istituzionale che parta dal livello centrale.

IN QUALI CONTESTI È REPLICABILE

L'azione è replicabile in paesi che hanno una suddivisione amministrativa simile a quella italiana, caratterizzata dalla presenza del livello regionale, provinciale e comunale.

RIFERIMENTI

- Michele Munafò - ISPRA: michele.munafo@isprambiente.it
- Marco Di Leginio - ISPRA: marco.dileginio@isprambiente.it
- Ines Marinosci - ISPRA: ines.marinosci@isprambiente.it
- Francesca Assennato - ISPRA: francesca.assennato@isprambiente.it
- Marco D'Antona - ISPRA: marco.dantona@isprambiente.it

2.3. AZIONE B3 - Campagna di sensibilizzazione per gli agricoltori - CIA

DESCRIZIONE AZIONE

È stata sviluppata una campagna di sensibilizzazione per gli agricoltori a cura di CIA, con il supporto di CREA ed ERSAF, che ha previsto la diffusione delle Linee Guida volontarie prodotte dalla FAO su tutto il territorio nazionale. È stato portato avanti un percorso informativo e divulgativo e di coinvolgimento destinato agli agricoltori attraverso i seguenti strumenti:

- traduzione delle Linee Guida prodotte dalla FAO per promuoverne una maggiore conoscenza e diffusione da parte degli agricoltori. Le Linee Guida FAO sono state suddivise in 13 schede tecniche di approfondimento sotto il titolo "Avere cura del suolo per nutrire il pianeta", appositamente elaborate da CREA e CIA su misura per la realtà italiana. Le schede riportano consigli applicativi diretti agli agricoltori ed una serie di raccomandazioni operative destinate agli agricoltori sui comportamenti da seguire o da evitare, relativi a tematiche quali, per esempio, la fertilizzazione, l'incremento della sostanza organica, il contenimento dell'erosione, la gestione dell'acqua, l'intensificazione delle produzioni, la prevenzione dell'inquinamento del suolo e degli incendi, la gestione sostenibile dell'azienda agro-zootecnica. A queste 13 schede ne è stata aggiunta una quattordicesima dedicata alla Politica Agricola Comunitaria;
- tre giornate di formazione per costruire e attivare una rete di tecnici, grazie alla collaborazione di CREA ed ERSAF, da coinvolgere in eventi divulgativi. Questo percorso è stato seguito da 200 agricoltori.;
- una piattaforma digitale per veicolare le Linee Guida prodotte dalla FAO e i contenuti realizzati all'interno del progetto agli agricoltori, denominata "CIA per il suolo";
- una newsletter mensile destinata a 7500 agricoltori;
- un Festival del suolo in modalità mista (sia da remoto che da vivo) della durata di tre giorni e culminato con un seminario finale in presenza che ha visto la partecipazione di tutto il partenariato.

PERCHE È INTERESSANTE

L'emergenza sanitaria ha costretto ad immaginare delle nuove modalità, rispetto a quanto previsto dal progetto, per poter sensibilizzare e coinvolgere gli agricoltori. Non potendo infatti realizzare incontri dal vivo, questi sono stati sostituiti dalla realizzazione di una piattaforma con contenuti di testo e video sugli argomenti presenti nelle 14 schede delle Linee Guida. La piattaforma, messa a disposizione di agricoltori e non solo, è stata affiancata da una newsletter pubblicata a cadenza mensile, con articoli di approfondimento prodotti direttamente da CIA, e dalla organizzazione di eventi divulgativi nell'ambito del Festival del suolo, compresa la rappresentazione di uno spettacolo teatrale.

IMPATTI OTTENUTI

Nonostante le difficoltà operative e logistiche causate dall'emergenza sanitaria, la piattaforma e la newsletter hanno ugualmente consentito di contattare con sistematicità e informare dettagliatamente sulle Linee Guida e sui temi del progetto circa 10.000 agricoltori.

ELEMENTI DI SUCCESSO

L'utilizzo di strumenti quali piattaforma, newsletter ed eventi divulgativi online per veicolare contenuti video e documenti ha permesso non solo di arrivare a un numero elevato di agricoltori, ma anche di sensibilizzare un pubblico di non specialisti che non si sarebbe riuscito a coinvolgere attraverso eventi e iniziative in presenza.

POSSIBILI CRITICITÀ

L'utilizzo esclusivo di strumenti digitali unidirezionali, quali la piattaforma e la newsletter, se da un lato permette di raggiungere un grande numero di utenti, dall'altro ne rende più complicato il reale coinvolgimento e l'uso di strumenti che possano attestare partecipazione e grado di soddisfazione (valutabile attraverso specifici questionari).
Gli incontri in presenza con gli agricoltori avevano da progetto la funzione non solo di promuovere le linee guida ma anche di farle adottare. La piattaforma ha sicuramente consentito di aumentarne la diffusione delle linee guida ma ha comportato un limite per quanto riguarda la loro adozione, che è risultata in questo modo più difficile da documentare.
Tale criticità può essere superata aggiungendo, accanto all'uso di piattaforma e newsletter, momenti di confronto (online e/o in presenza), anche utilizzando strumento interattivi, che permettano di ingaggiare il pubblico in un dialogo, da cui poter trarre spunti in modo da rendere la propria azione più efficace e da poter documentare il grado di interesse e coinvolgimento dei partecipanti.

IN QUALI CONTESTI È REPLICABILE

Non si riscontrano particolari limitazioni alla replicabilità dell'azione con riferimento a diversi contesti territoriali se non in relazione ad eventuali carenze in termini di infrastrutturazione informatica.

IMMAGINI

LINK

- Linee guida: **https://soil4life.eu/wp/wp-content/uploads/2020/11/LLGG-volontarie-FAO_IT.pdf**
- Piattaforma digitale: **https://www.ciaperilsuolo.it**
- Video Schede Linee Guida: **https://www.ciaperilsuolo.it/video-schede/**
- Schede Linee Guida: **https://www.ciaperilsuolo.it/wp-content/uploads/2020/07/Linee-Guida-CIA.pdf**

RIFERIMENTI

- Carmina Avolio- CIA: c.avolio@cia.it
- Fabio Raccosta - CIA: f.raccosta@cia.it

2.4. AZIONE B4 - Campagna di sensibilizzazione per tecnici/ professionisti - POLIMI

DESCRIZIONE AZIONE

È stata realizzata una campagna di sensibilizzazione per tecnici e professionisti, coordinata dal gruppo di lavoro del POLIMI con la collaborazione di ISPRA e Legambiente e con il supporto della Rete delle Professioni Tecniche (RPT). L'azione si è articolata in due attività principali:

- un percorso partecipato, con il coinvolgimento di rappresentanti del mondo delle professioni e di ricercatori ed esperti, finalizzato all'elaborazione di Linee guida volontarie per l'uso sostenibile del suolo per i professionisti dell'area tecnica;
- un percorso formativo destinato a tecnici e professionisti per la divulgazione delle Linee guida e la loro sottoscrizione volontaria.

Le diverse attività hanno avuto come obiettivo quello di informare, sensibilizzare e formare alcune figure professionali (ingegneri, architetti, agronomi e forestali, geologi, geometri, chimici e periti) che nello svolgimento delle loro attività lavorative possono contribuire concretamente alla riduzione del consumo di suolo favorendone al contempo un uso sostenibile attraverso l'adozione di idonee pratiche/tecniche.

Le diverse attività si sono strutturate a partire dalla collaborazione dei partner di progetto con il gruppo di lavoro coordinato dalla RPT e formato dai referenti dei Consigli Nazionali delle diverse categorie professionali coinvolte.

- Il percorso partecipato è stato attivato attraverso l'organizzazione del Forum per la gestione sostenibile del suolo: una giornata di discussione collegiale svoltasi con la partecipazione di più di 40 tra professionisti ed esperti, che ha rappresentato un importante momento di confronto finalizzato all'individuazione di temi, questioni e indicazioni rilevanti per la strutturazione e la definizione delle Linee guida. L'attività di confronto è proseguita nei mesi successivi mediante la raccolta, la condivisione e la messa a sistema dei contributi predisposti da tutti i partecipanti che sono confluiti nella versione definitiva del documento.
- Le Linee Guida volontarie per l'uso sostenibile del suolo per i professionisti dell'area tecnica sono state pubblicate da INU Edizioni in versione e-book scaricabile gratuitamente sia dal sito di progetto sia dal sito della casa editrice. È stata inoltre predisposta una versione cartacea del documento, stampata in un

centinaio di copie da distribuire durante gli eventi in presenza.

Il programma formativo si è composto di due tipologie di eventi distinte:

- un ciclo di 4 incontri da due ore ciascuno erogato gratuitamente in modalità webinar (FAD sincrona) in diretta e successivamente replicato in forma registrata sia in modalità FAD sincrono sia in modalità FAD asincrono per le categorie professionali che ne hanno fatto richiesta. Questo percorso ha avuto come obiettivo la presentazione delle Linee guida attraverso quattro giornate tematiche, ciascuna dedicata ad approfondire i contenuti di una specifica sezione del documento, con interventi a cura sia dei partner di progetto sia di rappresentanti del mondo delle professioni. I partecipanti al ciclo formativo hanno avuto la possibilità di sottoscrivere volontariamente le Linee Guida quale segnale concreto di condivisione, da parte del professionista, delle linee culturali e delle strategie operative promosse da progetto.
- un seminario conclusivo della durata di 4 ore programmato in modalità mista (in sede fisica e in webinar). Questo momento, oltre a presentare le Linee Guida volontarie ha avuto l'obiettivo di avviare un confronto con il mondo delle professioni anche a partire dalla condivisione degli esiti di altri progetti europei che hanno trattato o stanno affrontando tematiche affini.

PERCHE È INTERESSANTE

Il proficuo rapporto di scambio e collaborazione instaurato con i rappresentanti del mondo delle professioni è sicuramente uno tra gli aspetti di maggior interesse dell'intero percorso. Le Linee Guida volontarie per l'uso sostenibile del suolo per i professionisti dell'area tecnica si configurano infatti come un documento condiviso e multidisciplinare, esito di un processo continuativo di confronto tra diverse competenze, sia nell'ambito della ricerca sia all'interno del mondo delle professioni, in un'ottica di reciproco scambio.
In tal senso appare interessante anche sottolineare che, a fronte di un iniziale coinvolgimento limitato alle cinque categorie professionali identificate in fase di stesura del progetto (architetti, ingegneri, geometri, geologi e agronomi), la fase di diffusione e divulgazione delle Linee Guida abbia visto l'attiva collaborazione anche di due ulteriori categorie di professionisti (chimici e periti) che nell'ambito della Rete delle professioni hanno manifestato un forte interesse nei confronti delle attività in programma e degli esiti dell'azione.
Al tempo stesso, la capillare attività di divulgazione delle iniziative in programma attraverso i canali a disposizione di tutti gli attori coinvolti ha permesso di raggiungere anche persone esterne al mondo delle professioni ma ugualmente interessate ai temi trattati, contribuendo così alla diffusione delle Linee Guida, nonché delle attività connesse alle diverse azioni di progetto, anche in altri ambiti.
Infine, la scelta operata da alcuni Consigli Nazionali di estendere la messa a disposizione del corso anche alla modalità di erogazione FAD asincrona consentirà ai rispettivi iscritti di fruire delle registrazioni delle giornate formative in un arco temporale più lungo di quello di progetto, contribuendo ulteriormente alla divulgazione delle Linee Guida tra i professionisti del settore.

IMPATTI OTTENUTI

A fronte del target iniziale dell'azione che prevedeva la sottoscrizione volontaria delle Linee Guida da parte di 600/800 professionisti, l'organizzazione dei tre cicli di incontri formativi svolti nelle modalità descritte ha visto la partecipazione di circa 7800 professionisti con più di 3.000 sottoscrizioni. A questi si dovranno poi aggiungere i risultati che verranno dall'organizzazione del seminario conclusivo e dall'erogazione in modalità FAD asincrona del ciclo di incontri registrato.
Più in generale, l'organizzazione dei corsi di formazione ha ottenuto ottimi riscontri da parte dei partecipanti, sia in termini di interesse verso le tematiche trattate sia con riferimento alle modalità di svolgimento, come testimoniato degli esiti del questionario di valutazione della qualità del corso compilato da un campione di circa 4000 iscritti. Si ritiene inoltre che la scelta di confrontarsi con il sistema ordinistico nazionale e non con le singole realtà provinciali abbia contribuito ad accrescere la visibilità delle attività di progetto e a raggiungere in modo capillare diverse realtà sul territorio nazionale, includendo anche categorie di professionisti originariamente non previste.

ELEMENTI DI SUCCESSO

Un aspetto determinante che ha contribuito concretamente ad indirizzare la stesura delle Linee Guida volontarie è stato l'apporto di tutti i partecipanti al forum che, in diversi momenti e con diverse modalità, hanno messo a disposizione le proprie competenze nei rispettivi ambiti disciplinari fornendo indicazioni metodologiche e contributi tecnico-scientifici che hanno permesso di redigere un documento il più possibile completo e orientato alla multidisciplinarietà.
Inoltre, la scelta di pubblicare le Linee Guida con INU Edizioni rendendole gratuitamente scaricabili dal sito della casa editrice, oltre che dal sito di progetto, ha contribuito a dare maggiore visibilità al documento e contribuirà a farlo anche dopo la chiusura delle attività dell'azione di progetto.
In generale, nell'organizzazione di un processo così articolato, la collaborazione con il sistema ordinistico si è rivelata molto importante, sia per riuscire a raggiungere un così elevato numero di utenti sia nella gestione degli aspetti di carattere tecnico e procedurale.
La possibilità di veder riconosciuti crediti formativi professionali a seguito della partecipazione alle attività formative ha costituito certamente un notevole fattore di richiamo per i professionisti. La collaborazione dei Consigli Nazionali nella promozione delle attività formative presso i rispettivi iscritti inoltre ha dato estrema visibilità alle attività dell'azione B4 e in generale al progetto.
Infine, il supporto tecnico offerto dal sistema ordinistico è stato determinante per l'organizzazione degli eventi a distanza, unica alternativa praticabile in ragione delle restrizioni imposte per far fronte all'emergenza sanitaria in atto. In particolare, l'apporto dei Consigli Nazionali è stato fondamentale per la messa a disposizione delle sale virtuali sulla piattaforma GoToWebinar, per la gestione delle iscrizioni e della regia degli eventi, per la verifica delle presenze finalizzata al riconoscimento dei crediti e per l'erogazione dei questionari di valutazione del corso tramite cui è stato possibile raccogliere le sottoscrizioni volontarie alle Linee Guida da parte dei professionisti, nonché per la gestione delle registrazioni video delle giornate formative, la relativa messa in onda in differita e le attività di post-produzione necessarie per l'erogazione in modalità FAD asincrona che consentiranno di poter fruire del corso anche dopo la chiusura delle attività di progetto.

POSSIBILI CRITICITÀ

La collaborazione con il sistema ordinistico ha richiesto alcuni necessari passaggi istituzionali, quali ad esempio la formalizzazione del gruppo di lavoro RPT con la designazione dei rappresentanti da parte di ciascuna categoria professionale o l'avvio dell'iter di accreditamento del programma formativo da parte dei diversi Consigli Nazionali, che hanno determinato alcuni rallentamenti soprattutto nelle fasi iniziali dell'azione.
Analogamente, nella definizione delle modalità di erogazione dei corsi sia in diretta sia in versione FAD asincrona, è stato necessario tenere conto delle specifiche esigenze delle diverse categorie coinvolte in ragione dei rispettivi regolamenti della formazione così come delle caratteristiche tecniche delle piattaforme informatiche nelle disponibilità di ciascun Consiglio Nazionale.
Con riferimento alla fase di pubblicizzazione delle iniziative formative in programma è necessario definire un coordinamento tra i diversi Consigli Nazionali in termini di modalità e tempistiche di divulgazione, così da garantire analoghe opportunità di accesso ai corsi a tutte le categorie professionali coinvolte in funzione della massima capienza delle aule virtuali a disposizione.
È altresì preferibile, nel caso di iniziative formative organizzate su più giornate consecutive e che prevedano l'obbligo di frequenza per l'intero ciclo di incontri, optare per piattaforme virtuali che consentano di effettuare iscrizioni simultanee per tutte le giornate di corso.

In caso contrario, è necessario prevedere sin da subito la possibilità di organizzare una replica del corso riservando posti a coloro che necessitano di recuperare una o più giornate formative per completare il ciclo, soprattutto se la frequenza diviene un presupposto per il riconoscimento dei crediti formativi per gli iscritti.
La programmazione di una replica fin dalle fasi iniziali dell'attività può inoltre costituire un'opzione aggiuntiva determinante per garantire una buona affluenza ad un corso in diretta strutturato su più giornate e con obbligo di frequenza anche in ragione di eventuali inconvenienti che possano determinare la mancata partecipazione a una o più giornate da parte dei professionisti iscritti all'intero ciclo.

L'erogazione del corso online in diretta consente certamente una maggiore possibilità di interazione tra relatori e discenti ma espone a possibili inconvenienti tecnici legati principalmente alla stabilità della rete: è possibile pertanto considerare l'opzione di pre-registrare i singoli interventi e trasmetterli in modalità registrata ma con moderazione in diretta.

IN QUALI CONTESTI È REPLICABILE

Non si riscontrano particolari limitazioni alla replicabilità dell'azione con riferimento a diversi contesti territoriali se non in relazione ad eventuali carenze in termini di infrastrutturazione informatica.
Di contro, la replicabilità nelle modalità descritte risulta più facilmente praticabile in presenza di associazioni di categoria o similari, anche diverse dal sistema ordinistico, strutturate e in grado di affiancare gli enti promotori nelle diverse fasi dell'attività fornendo il necessario supporto tecnico e organizzativo.

IMMAGINI

Forum per la gestione sostenibile del suolo. Roma, 12 dicembre 2019.

Locandina del Primo Ciclo di incontri formativi

LINK

- PPT e programma primo ciclo di incontri: **Soil4Life: indirizzi per la tutela del suolo dai processi di impermeabilizzazione e dalla perdita di materia organica (cni.it)**
- Linee Guida: **Ricerche** | **INU Edizioni** | **Catalogo Informatizzato** - **https://soil4life.eu/wp/wp-content/uploads/2021/02/Linee-Guida-Soil4LIFE_ebook.pdf**

RIFERIMENTI

- Andrea Arcidiacono: andrea.arcidiacono@polimi.it
- Viviana Di Martino: viviana.dimartino@polimi.it
- Silvia Ronchi: silvia.ronchi@polimi.it

2.5. AZIONE B5 - Campagna nazionale e internazionale destinata alla cittadinanza - Legambiente

All'interno della campagna nazionale e internazionale destinata alla cittadinanza sono state realizzate diverse attività tra cui:

- iniziative di divulgazione e confronto con il grande pubblico sul tema del suolo;
- attività di advocacy internazionale.

2.5.1. Iniziative di divulgazione e confronto con il grande pubblico tema del suolo

DESCRIZIONE AZIONE

All'interno della campagna di sensibilizzazione sul tema del suolo destinata alla cittadinanza sono state realizzate una serie di iniziative di divulgazione e confronto con il grande pubblico sulle tematiche connesse alla tutela del suolo.
In particolare, una di queste iniziative intitolata *From Soil to Fork. Dal suolo al piatto*: ha avuto luogo il 29 settembre 2021 a Milano ed ha costituito un momento di confronto sulle relazioni che intercorrono tra suolo, politiche del cibo e cambiamenti climatici.
Il confronto è stato alimentato da esponenti di diverse realtà e associazioni che hanno portato il loro particolare punto di vista e le loro esperienze e competenze specifiche su un tema così complesso: Associazione Mercato di Cittadinanza, CCIVS, CCR, ISPRA, Legambiente, Lipu, Mani Tese e Via Campesina.
L'iniziativa ha avuto luogo in Cascina Nascosta, una cascina urbana che offre eventi e servizi di ristorazione con un'attenzione particolare alle scelte alimentari sostenibili.
Al termine dell'incontro i partecipanti hanno consumato un pasto cucinato secondo le linee guida della planetary diet, potendo testare dal vivo i temi affrontati durante la mattinata.
L'incontro si è svolto all'interno dell'Eco Social Forum: un programma di iniziative sui temi legati ai cambiamenti climatici, in occasione della PreCop a Milano.

Questo il programma dell'incontro:

- introduzione di Legambiente
- discussione con gli invitati e i partecipanti sul tema del legame tra politiche del cibo, suolo e cambiamenti climatici
- presentazione del manifesto per il suolo **https://ccivs.org/soil-manifesto/**
- scelte sostenibili, tra cucina e ristorazione – a cura di Cascina Nascosta
- spuntino sostenibile offerto dal progetto Soil4life

PERCHE È INTERESSANTE

L'incontro ha affrontato un tema complesso e di difficile divulgazione, come quello del suolo e della sua tutela, dal punto di vista delle scelte e delle politiche alimentari e in relazione ai cambiamenti climatici: tale cambio di prospettiva lo ha reso più comprensibile al grande pubblico che è riuscito a cogliere in questo modo il legame con la propria quotidianità.
L'incontro è stato inoltre pensato per essere un momento informale e colloquiale in cui i partecipanti

potessero confrontarsi sul tema ed esprimere i propri dubbi e le proprie opinioni, grazie alla presenza di diversi esperti: non quindi un convegno con l'obiettivo di fornire dei dati e delle informazioni ad un grande numero di persone, ma un momento di scambio, dove il pubblico, per questo motivo non troppo numeroso, potesse sentirsi a proprio agio nell'intervenire e nel raccontare anche la propria esperienza.
Questi elementi - insieme al contesto informale come quello della cascina e alla disposizione stessa di relatori e partecipanti, seduti ai tavoli - hanno favorito un reale scambio di informazioni e attivato un sincero interesse sul tema trattato.
Il luogo stesso in cui si è scelto di realizzare l'incontro è un esempio di come si possano operare delle scelte alimentari (anche nella ristorazione) che vadano verso una maggiore tutela del suolo, aspetto reso ancora più forte grazie al rinfresco "amico del suolo" finale.
Tutti questi elementi hanno prodotto un format in grado di far familiarizzare un pubblico di non tecnici con il tema suolo.

IMPATTI OTTENUTI

Hanno partecipato all'incontro 33 persone.
L'evento è stato diffuso anche attraverso i canali social di Legambiente.

ELEMENTI DI SUCCESSO

Il format ha presentato diversi aspetti positivi, che lo rendono adatto ad essere replicato. In particolare:

- la scelta di parlare di suolo in connessione con I temi dei cambiamenti climatici e delle politiche alimentari ha reso più attraente e comprensibile un tema spesso difficile da divulgare;
- l'atmosfera informale e colloquiale e l'impostazione orizzontale dell'incontro hanno permesso di attivare una discussione e un confronto tra i partecipanti;
- la presenza di esponenti di diverse realtà e associazioni ha reso possibile affrontare il tema del suolo da molteplici punti di vista;
- la scelta della location, una cascina urbana che offre eventi e servizi di ristorazione con un'attenzione particolare alle scelte alimentari sostenibili, ha permesso di mostrare nel concreto come si possano compiere delle scelte alimentari sostenibili, anche nella ristorazione;
- lo spuntino sostenibile, cucinato secondo le linee guida della planetary diet, ha dato la possibilità di testare dal vivo i temi affrontati durante la mattinata;
- l'organizzazione dell'incontro all'interno di un programma di iniziative sui temi legati ai cambiamenti climatici realizzati da diverse realtà ha contribuito a dare visibilità all'evento e a intercettare un pubblico eterogeneo.

FATTORI DI RISCHIO

Per la buona riuscita dell'evento è importante la scelta della location e la gestione della comunicazione.

IN QUALI CONTESTI È REPLICABILE

Non si riscontrano particolari limitazioni alla replicabilità dell'azione con riferimento a diversi contesti territoriali.

IMMAGINI

soil4life

What is essential is invisible to the eye

Politiche del cibo, suolo e cambiamenti climatici

FROM SOIL TO FORK

29 settembre

10.00 - 12.30

Cascina Nascosta - Milano

Programma

10.00 -10.15

Introduzione di Legambiente

10.15 – 11.30

Discussione con gli invitati e i partecipanti sul legame tra politiche del cibo, suolo e cambiamenti climatici

11.30 -11.50

Presentazione del manifesto per il suolo di CCIVS

11.50 -12.00

Scelte sostenibili, tra cucina e ristorazione

a cura di Cascina Nascosta

12.00 -12.30

Spuntino sostenibile offerto dal progetto Soil4life

Green Pass obbligatorio

Per info: caterina.benvenuto@legambientelombardia.it

Locandina dell'evento *From Soil to Fork*

Foto dell'evento *From Soil to Fork*

LINK

- registrazione dell'evento: **https://youtu.be/YC977fjleQ0**
- programma dell'EcoSocialForum: **http://climateopenplatform.org/programma-eco-social-forum/**

RIFERIMENTI

- Damiano Di Simine - Legambiente: damiano.disimine@legambientelombardia.it
- Caterina Benvenuto - Legambiente: caterina.benvenuto@legambientelombardia.it
- Marzio Marzorati - Legambiente: marzio.marzorati@legambientelombardia.it

---

2.5.2. Attività di advocacy internazionale

DESCRIZIONE AZIONE

All'interno della campagna internazionale di informazione e advocacy destinata alla cittadinanza e alle organizzazioni della società civile sono stati organizzati una serie di seminari finalizzati all'individuazione di proposte di piani d'azione e di misure atte alla protezione del suolo, programmatiche e legislative, rivolte ai decisori politici.
In particolare hanno avuto luogo:

- 3 seminari preparatori;
- 4 forum (in Grecia, Spagna, Croazia e Germania);
- un seminario conclusivo.

Tali iniziative hanno coinvolto organizzazioni ambientaliste, società civile, mondo scientifico e referenti delle varie DG che si occupano di suolo.
A causa delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria causata dal Covid-19, gli incontri hanno avuto luogo online.
I tre seminari preparatori avevano lo scopo di definire le declinazioni specifiche dei forum e a redigere una bozza di manifesto di posizionamento (Position Paper), che ha accompagnato lo svolgimento degli incontri nazionali.
I 4 forum hanno rappresentato dei momenti di divulgazione e di advocacy sui contenuti del *Position Paper*, nonché di adattamento di tali contenuti ai diversi e specifici contesti biogeografici, con riferimento alle problematiche di land degradation prioritari o emergenti a livello macroregionale. I forum sono stati proposti come catalizzatore di alleanze, proponendo reti di monitoraggio e sistemi di supporto alle decisioni finalizzati al miglioramento della governance del suolo. Hanno partecipato a questi forum: le ONG che hanno implementato con successo precedenti progetti LIFE che trattano questioni relative al suolo e sono rimasti attivi nel sensibilizzare sulla conservazione del suolo; ONG locali, regionali e nazionali che si occupano della protezione del suolo; organismi regionali, locali e le agenzie dell'amministrazione degli Stati membri competenti per attuare politiche di protezione del suolo, istituti, professionisti, ricercatori.
I forum sono stati realizzati attivando convenzioni specifiche con organizzazioni locali. Le proposte emerse nel corso dei forum sono state raccolte in un versione finale del Position Paper che è stato presentato al seminario internazionale conclusivo dove hanno partecipato anche le DG competenti e che si è svolto il 10 marzo 2022. Il position Paper in versione finale sarà condiviso a tutta la rete di contatti interessata alla tematica del suolo, a cui verrà chiesta l'adesione, e verrà utilizzato per partecipare alla nuova consultazione

europea per la direttiva sul suolo (primavera 2022).
Durante tutti gli incontri è stato chiesto ai partecipanti di compilare un questionario di valutazione per ottenere un riscontro valutativo e per acquisire il livello di engagement dei partecipanti, anche a nome della loro organizzazione.

PERCHE È INTERESSANTE

Questa azione ha permesso una collaborazione tra organizzazioni di diversi paesi che si occupano di suolo, facilitando un proficuo confronto su un tema di interesse collettivo, ma su cui c'è un generale ritardo nell'elaborazione di strategie da parte della società civile.
Inoltre l'azione ha contribuito ad attivare un confronto sulla tematica del suolo anche in alcuni paesi, come la Grecia, dove questa tematica è scarsamente trattata.

IMPATTI OTTENUTI

I forum ed i seminari hanno visto una grande partecipazione raggiungendo più di 600 persone, dando inoltre l'opportunità di affrontare la tematica del suolo anche ad organizzazioni di paesi dove questa è scarsamente trattata.
Attraverso questa azione si è ampliata e rafforzata la rete dedicata al suolo, che ha permesso di redigere un Position Paper condiviso con le organizzazioni aderenti che hanno partecipato ad una prima consultazione europea sulla direttiva sul suolo (primavera 2021) e che parteciperanno alla nuova consultazione che avrà luogo in primavera 2022.

ELEMENTI DI SUCCESSO

I forum sono stati realizzati attivando convenzioni specifiche con organizzazioni locali che si sono rese responsabili della logistica e della collaborazione con i partner di progetto Legambiente e Green Istria nell'attivazione della rete di contatti locali. Avere la possibilità di fornire alle organizzazioni locali un budget, un format, uno o più relatori per un inquadramento generale delle tematica e una rete di contatti ha rappresentato un fattore di successo per la buona riuscita dell'azione.
L'esistenza di una rete di contatti con cui si lavora da tempo sul tema del suolo ha rappresentato un punto di partenza funzionale al lavoro di attivazione della società civile.

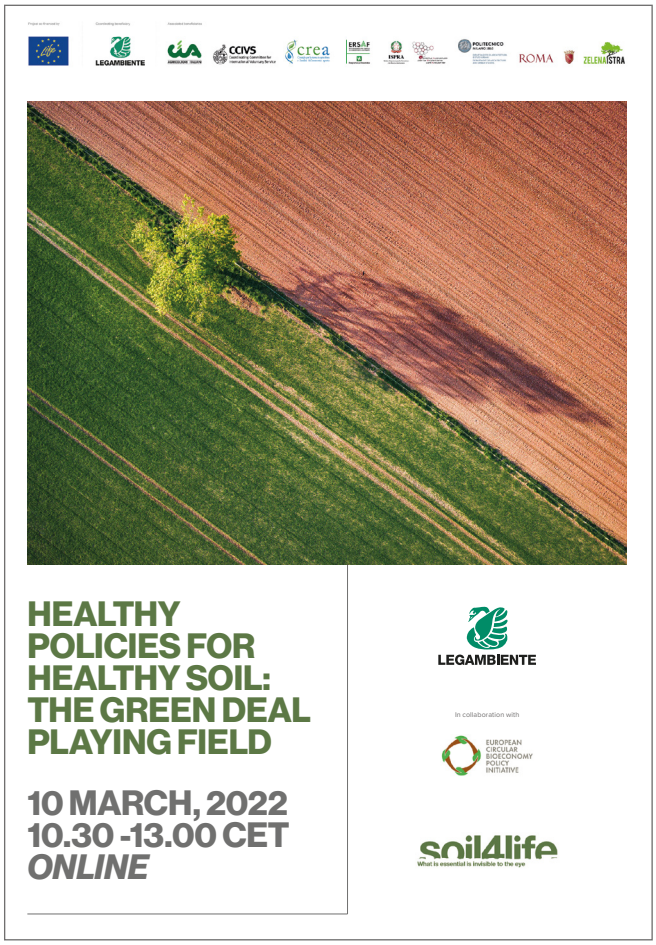
POSSIBILI CRITICITÀ

Il periodo estremamente denso di iniziative legislative europee ha rappresentato la principale difficoltà per questa azione: se da un lato infatti il green deal ha aperto la porta alla consultazione su questi temi, dall'altro ha determinato la difficoltà da parte dei partner internazionali di focalizzarsi su temi specifici. Inoltre il fatto che sul suolo ci sia un ritardo generale della società civile nell'elaborazione di strategie significa che spesso manca una figura di riferimento sul suolo a livello internazionale anche nel network europeo, rendendo complicato trovare dei partner che possano impegnarsi sul tema.
Nell'ottica della realizzazione di una campagna internazionale di informazione e advocacy destinata alla cittadinanza e alle organizzazioni della società civile, è quindi necessaria una valutazione preliminare sulla presenza o meno del tema trattato nel dibattito internazionale, considerando la possibilità di destinare una parte del tempo e delle risorse a disposizione all'individuazione di persone di riferimento.

IN QUALI CONTESTI È REPLICABILE

Questa azione è replicabile su qualunque tematica di interesse collettivo.

IMMAGINI



Locandina del seminario conclusivo - 10 marzo 2022

Save the Date del forum greco - 8 giugno 2021

Save the Date del forum spagnolo - 25 novembre 2021

LINK

- https://soil4life.eu

RIFERIMENTI

- Damiano Di Simine - Legambiente: damiano.disimine@legambientelombardia.it
- Caterina Benvenuto - Legambiente: caterina.benvenuto@legambientelombardia.it
- Marzio Marzorati - Legambiente: marzio.marzorati@legambientelombardia.it
- Dusica Radojcic - Zelena Istra: dusica.radojcic@zelena-istra.hr

2.6. AZIONE B6 - Pilot 1: Carta della permeabilità - ROMA CAPITALE

DESCRIZIONE AZIONE

È stato realizzato, a cura di RomCAP, POLIMI ed ISPRA, uno studio pilota dimostrativo sul tema della cementificazione presso il Comune di Roma, che ha portato alla stesura di una Carta per la Permeabilità del Suolo e di un Piano Comunale per la Permeabilità dei Suoli con indirizzi e linee guida per il Nuovo regolamento Generale Edilizio. Questi documenti verranno adottati con delibera di giunta Capitolina.
L'azione ha previsto una serie di attività, tra cui:

- la raccolta sistematica delle informazioni sullo stato del suolo nel territorio di Roma Capitale e l'allocazione dei dati e delle liste di metadati raccolti sulla piattaforma della Nuova Infrastruttura Cartografica (NIC) di Roma Capitale;
- la predisposizione di una Carta per la Permeabilità del Suolo del Comune di Roma;
- la ricognizione delle migliori tecniche/soluzioni per aumentare la permeabilità del suolo, raccolte in un report che individua possibili linee guida progettuali che potranno essere utilizzate anche da altre amministrazioni;
- la redazione del Piano Comunale per la Permeabilità dei Suoli contenente una serie di interventi che l'amministrazione comunale si impegnerà a realizzare per ridurre progressivamente il problema dell'impermeabilizzazione del suolo in città, nonché gli indirizzi per la modifica del futuro nuovo Regolamento edilizio di Roma Capitale.

PERCHE È INTERESSANTE

La prima fase dell'azione ha previsto la raccolta, l'armonizzazione e la valutazione dell'attendibilità e quantità dei dati, spesso frammentati tra uffici tecnici dell'Amministrazione Comunale, Università ed Istituti di Ricerca. Tale attività propedeutica, non solo ha predisposto una solida base, ma ha costituito una metodologia e un approccio che continueranno ad essere utilizzati dall'Amministrazione locale.
La tematica del suolo è trasversale e spesso suddivisa tra le varie competenze nelle pubbliche amministrazioni locali. La redazione della Carta della Permeabilità, del Report sulle soluzioni di sealing ed infine del Piano di Permeabilità dei Suoli ha consentito all'amministrazione di coordinarsi e confrontarsi direttamente tra le varie competenze e tematiche (urbanistica, edilizia, ambiente e clima). La ricerca delle soluzioni per la riduzione dell'impermeabilizzazione nell'area di Roma, non solo ha portato alla redazione di uno strumento di pianificazione e di indirizzo, ma ha costituito anche un momento di riflessione e di riorganizzazione delle modalità di confronto e lavoro tra le varie strutture dell'amministrazione.

IMPATTI OTTENUTI

Il più rilevante impatto ottenuto consiste, oltre ad una maggiore conoscenza delle condizioni di permeabilità nell'area del Comune di Roma, in una maggiore sensibilità e consapevolezza del necessario e continuo confronto ed approccio trasversale che necessariamente le tematiche urbanistiche ed ambientali devono avere. Questo ha generato una serie di conseguenze positive a livello di struttura organizzativa e governance della città:

- è stato istituito, all'interno del Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale, l' "Ufficio Difesa Suolo, idrogeologia e qualità delle acque sotterranee" con il compito di sviluppare e promuovere attività di preservazione della permeabilità dei suoli, progetti di de-sealing, e progetti pilota di Managed Aquifer Recharge (MAR) per incrementare la ricarica delle falde acquifere. Questo ufficio garantirà la prosecuzione delle attività avviate con il progetto e la preservazione della permeabilità dei suoli nell'area

di Roma Capitale;
- con Delibera di Giunta Capitolina sono stati approvati gli indirizzi del Piano della permeabilità dei Suoli di Roma Capitale, le cui linee guida contengono anche indicazioni per la redazione del futuro Nuovo Regolamento Edilizio di Roma Capitale;
- il progetto è diventato azione di adattamento climatico all'interno del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima, approvato con Delibera di Assemblea Capitolina n. 55/2021; il suo impatto sarà monitorato e i risultati valutati almeno fino al 2030.

ELEMENTI DI SUCCESSO

Il lavoro di redazione del Piano di Permeabilità dei Suoli è stato un momento di condivisione e trasmissione di conoscenze reciproche tra le varie professionalità, provenienti dai diversi enti che hanno contribuito alla stesura.
Il gruppo di lavoro, vero elemento di successo, formato dai vari partner e varie competenze (ingegneri, architetti, urbanisti, geologi agronomi ecc..) partendo da informazioni frammentate sullo stato del suolo di Roma Capitale, è riuscito a costruire utili indirizzi per la pianificazione urbana, rendendo il Piano un possibile strumento operativo per la città sull'uso sostenibile del suolo.
La raccolta dei dati nonché l'inserimento del Piano sulla Nuova Infrastruttura Cartografica (NIC), permette, a livello pratico, la conoscenza e l'immediata consultazione da parte dei cittadini di dati continuamente aggiornati sul consumo di suolo oltre che una maggiore sensibilizzazione sul tema.
L'utilizzo approfondito della NIC da parte dei tecnici ed urbanisti dell'amministrazione consentirà la possibilità di integrare il piano e le sue indicazioni con gli strumenti urbanistici e vincolistici.
Il lavoro inoltre è stato pienamente condiviso con la parte politica che si è impegnata, attraverso l'atto di adozione, a recepire gli indirizzi forniti dal Piano nella futura regolamentazione edilizia.

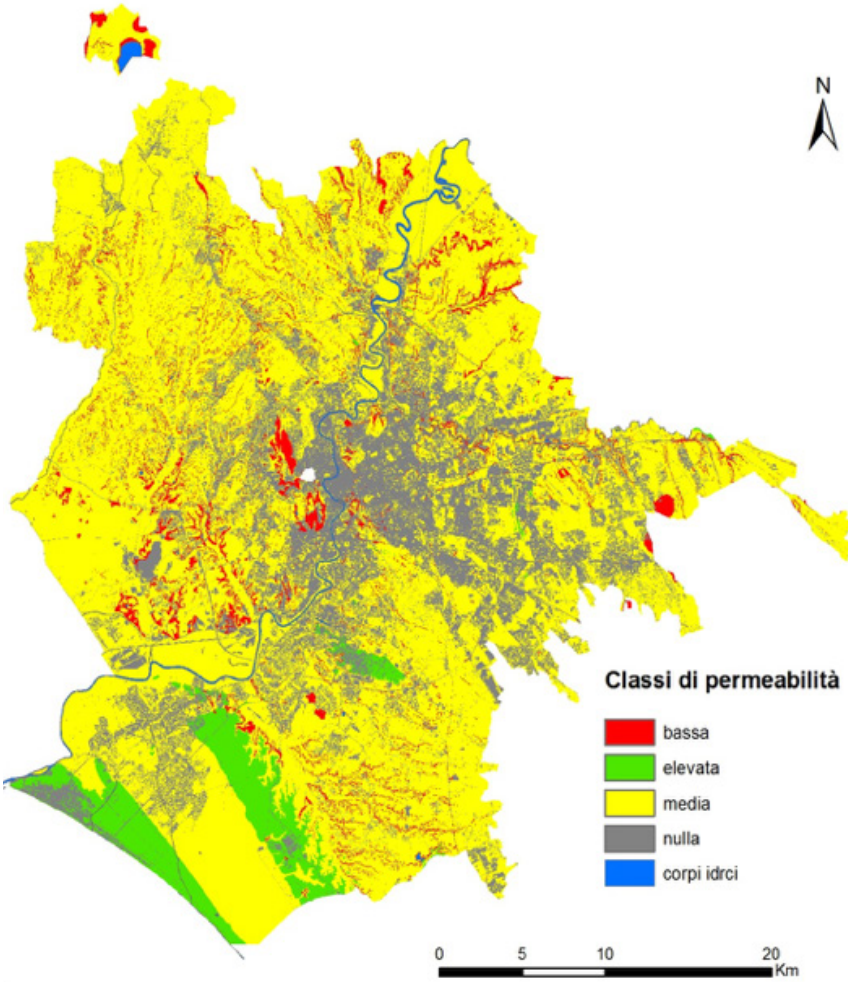
FATTORI DI RISCHIO

Gli strumenti di pianificazione locali sono sovraordinati dalla normativa regionale e nazionale che ne detta spesso i limiti attuativi e le tempistiche. Nel caso di Roma, non sarà possibile ad esempio approvare il Nuovo Regolamento Edilizio entro la fine del progetto, in quanto subordinato a linee guida sovraordinate che devono essere ancora adottate.
Ulteriori difficoltà o ritardi si possono avere nell'iter di adozione e approvazione dei Piani e Regolamenti trattandosi di atti politici.

IN QUALI CONTESTI È REPLICABILE

Le soluzioni raccolte per aumentare la permeabilità del suolo, sia in aree già urbanizzate che in aree in cui il Piano Regolatore preveda nuove edificazioni, potranno essere applicate anche in altre realtà a livello nazionale.
Il documento Strategie progettuali per la resilienza urbana. Applicazioni operative per ridurre l'impermeabilizzazione del Suolo nell'area di Roma Capitale rende ancora più immediate le modalità di replicabilità. Esso costituisce un report ed una raccolta delle migliori tecniche/soluzioni per aumentare la permeabilità del suolo nonché delle vere e proprie linee guida progettuali che potranno essere utilizzate dalle altre Amministrazioni Comunali a livello nazionale ed internazionale aventi problemi analoghi a quelli di Roma.

IMMAGINI



Mappa della permeabilità

LINK

- https://www.comune.roma.it/web/it/attivita-progetto.page?contentId=PRG690959
- https://www.comune.roma.it/web/it/informazione-di-servizio.page?contentId=IDS760401
- https://soil4life.eu/wp/wp-content/uploads/2021/04/S4L.Az-B6_Report-Carta-della-permeabilita.pdf

RIFERIMENTI

- Danila Severa - Roma Capitale: danila.severa@comune.roma.it
- Sara Lamonarca - Roma Capitale: sara.lamonarca@comune.roma.it
- Maria Ciuffreda - Roma Capitale: maria.ciuffreda@comune.roma.it
- Claudio Succhiarelli - Roma Capitale: claudio.succhiarelli@comune.roma.it
- Mahila Grandoni - Roma Capitale: mahila.grandoni@comune.roma.it

2.7. AZIONE B7 - Pilot 2: Interventi di ripristino della matrice organica - ERSAF

DESCRIZIONE AZIONE

Realizzazione, a cura di ERSAF, di uno studio pilota dimostrativo su mantenimento/ricostituzione della sostanza organica dei suoli agricoli che ha avuto luogo in Lombardia e che ha portato alla definizione, implementazione e realizzazione a fini dimostrativi di 2 piani di gestione dei suoli di aziende agricole basati su conservazione e/o incremento della sostanza organica e monitoraggio/valutazione di indicatori.
In particolare sono state sviluppate le seguenti attività:

- è stato realizzato un rapporto sulle buone pratiche maggiormente diffuse nel contesto agricolo lombardo con l'obiettivo di valutare gli aspetti positivi e le eventuali criticità connessi alle modalità di gestione sostenibile delle pratiche agricole. Sono stati esaminati l'utilizzo di biomasse di origine agricola (residui vegetali, effluenti zootecnici, digestati, ecc.) e non agricola (fanghi di depurazione urbana, compost e digestati derivanti da FORSU, scarti e sottoprodotti dell'industria alimentare, ecc.) come ammendanti e l'applicazione di tecniche di gestione conservativa dei suoli;

- è stato predisposto un report focalizzato sullo stock di Carbonio organico dei suoli connesso all'uso delle matrici organiche come ammendanti e/o fertilizzanti organici al fine di avere un quadro relativo allo stato qualitativo dei suoli agricoli lombardi. A tale scopo sono state reperite informazioni a livello regionale che hanno permesso di inquadrare lo stato dell'arte e descrivere le principali matrici organiche impiegate analizzando i quantitativi distribuiti sui suoli e indicando le normative che ne disciplinano l'utilizzo;

- è stato realizzato uno studio pilota in Regione Lombardia sul mantenimento e la ricostruzione della sostanza organica nei suoli agricoli allo scopo di promuovere l'uso sostenibile ed efficiente del suolo per permettere di massimizzare l'erogazione di servizi ecosistemici. Nello specifico, a fini dimostrativi ed esemplificativi, sono stati monitorati piani di gestione dei suoli in aziende agricole che utilizzano biomasse di origine zootecnica ed extra-agricola basati su obiettivi di conservazione e/o incremento della sostanza organica e adozione di pratiche di agricoltura conservativa. Il monitoraggio è avvenuto attraverso l'esecuzione di un programma di rilevazione e valutazione di indicatori agroambientali correlati al contenuto in sostanza organica, alla presenza di contaminanti chimici e alla agrobiodiversità edafica. Sulla base delle esperienze raccolte è stato sviluppato uno schema per la definizione di un piano integrato di gestione dei suoli che rappresenta le principali azioni che dovrebbero essere messe in atto al fine di conseguire gli obiettivi prefissati in termini di servizi ecosistemici e produttività.

PERCHE È INTERESSANTE

I dati raccolti, una volta assemblati e armonizzati, hanno fornito informazioni utili al fine di ottenere un quadro conoscitivo organico e un'analisi dello stato dell'arte utile per l'individuazione dei punti di forza e delle criticità connesse con pratiche agricole che hanno un forte impatto sull'ambiente. Tali informazioni hanno costituito un riferimento funzionale allo sviluppo di uno studio pilota realizzato in Lombardia nell'ambito del Progetto. D'altro canto lo studio pilota ha permesso di verificare i dati raccolti in relazione al mantenimento e alla ricostruzione della matrice organica.
La raccolta delle informazioni teoriche, nei due rapporti, e delle esperienze di campo, grazie allo studio pilota, ha fornito indicazioni fondamentali per la definizione di un piano integrato di gestione dei suoli a livello aziendale o territoriale.

IMPATTI OTTENUTI

Il lavoro svolto per la redazione del rapporto sulle buone pratiche e per la realizzazione del report ha consentito di individuare gli elementi caratteristici dell'agricoltura lombarda canalizzando la ricerca delle buone pratiche in funzione delle peculiarità di questo territorio e realizzando strumenti utili per gli stakeholder e propedeutici alle altre attività del progetto.
Le azioni svolte hanno favorito la crescita della consapevolezza, a livello delle aziende agricole e degli stakeholder, dei servizi ecosistemici generati dall'adozione di modalità sostenibili di gestione dei suoli idonee a mantenere o ripristinare adeguati contenuti in carbonio organico nei suoli agricoli attraverso la valorizzazione di matrici organiche, in un'ottica di circolarità di riuso delle risorse e, dove possibile, in combinazione con il ricorso a tecniche di agricoltura conservativa.

ELEMENTI DI SUCCESSO

La conoscenza diretta e lo studio approfondito non solo degli aspetti teorici ma anche di quelli reali e legati al territorio ha rappresentato il principale elemento di successo dell'approccio metodologico applicato.
Anche la disponibilità e l'attenzione verso la problematica da parte di aziende agricole sensibili, consapevoli e responsabili sono stati elementi decisivi. Inoltre, in funzione delle peculiarità aziendali, è stato fondamentale definire un programma di rilevazione e valutazione degli indicatori utili per le finalità attese.

POSSIBILI CRITICITÀ

La difficoltà ad instaurare una rete collaborativa con stakeholder e aziende agricole rappresenta la maggiore criticità di un'azione di questo tipo: la collaborazione, la condivisione e la partecipazione diretta degli stakeholder e delle aziende agricole coinvolte è infatti fondamentale per la buona riuscita di uno studio pilota in termini di conoscenza esaustiva della tematica e del territorio, efficacia e credibilità dei risultati ottenuti e possibilità di divulgazione degli stessi.
Sarà quindi determinante un lavoro di ascolto e di coinvolgimento degli *stakeholder* per garantire il successo delle attività.

IN QUALI CONTESTI È REPLICABILE

Tale azione è replicabile in quei territori caratterizzati da un'agricoltura intensiva, in cui si evidenzia la necessità di ridurre la pressione zootecnica attraverso la delocalizzazione degli effluenti o l'applicazione di sistemi di trattamento degli effluenti che consentano l'estrazione/recupero dei nutrienti stessi.

ERSAF

soil4life

LIFE17 GIE/IT/000477 SOIL4LIFE

AZIONE B.7 PILOT 2 MANTENIMENTO/RICOSTITUZIONE DELLA SOSTANZA ORGANICA DEI SUOLI AGRICOLI NELLA REGIONE LOMBARDIA

Attività B7.1. Raccolta dati per la realizzazione del Pilot in Regione Lombardia

Rapporto sull'uso delle matrici organiche in Lombardia
Stato dell'arte

Giugno 2019

ERSAF

soil4life

LIFE17 GIE/IT/000477 SOIL4LIFE

AZIONE B.7 PILOT 2 MANTENIMENTO/RICOSTITUZIONE DELLA SOSTANZA ORGANICA DEI SUOLI AGRICOLI NELLA REGIONE LOMBARDIA

Attività B7.1. Raccolta dati per la realizzazione del Pilot in Regione Lombardia

Rapporto sulle buone pratiche relative a corrette e/o innovative modalità di gestione dei suoli agricoli

Giugno 2019

1

LINK

- www.lifehelpsoil.eu
- Modello di piano integrato di gestione dei suoli aziendali: https://soil4life.eu/wp/wp-content/uploads/2020/10/Piano-Integrato-di-Gestione-dei-Suoli_def.pdf

RIFERIMENTI

- Stefano Brenna - ERSAF: stefano.brenna@ersaf.lombardia.it
- Pietro Iavazzo - ERSAF: pietro.iavazzo@ersaf.lombardia.it

soil4life

L'essenziale è invisibile agli occhi

FACEBOOK
INSTAGRAM
TWITTER
YOUTUBE
@LEGAMBIENTE LAB

WWW.SOIL4LIFE.EU
INFO@SOIL4LIFE.EU

#SOIL4LIFE